



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 28/4/XI/17-17

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

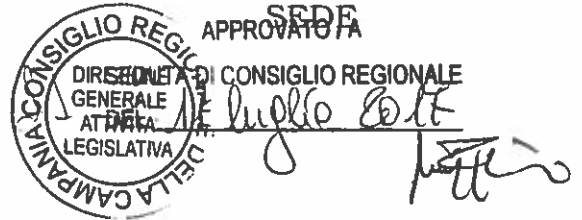
Aut. Serv. C.
12/7/17
S. S.
S. S. 1110
S. S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0011554/1 Data: 12/07/2017 11:42
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente del Consiglio della Regione



Mozione



Oggetto: Ericsson Italia.

I sottoscritti Cons. regionali, Gianluca Daniele, Luigi Bosco, Maria Antonietta Ciaramella e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Ericsson è una multinazionale svedese presente in 180 paesi, leader nel mondo delle telecomunicazioni. Il suo obiettivo è fornire agli operatori del settore soluzioni tecnologiche avanzate nell'ambito della telefonia fissa e mobile. La sua presenza in Italia, quasi centenaria dal momento che risale al 1918, è attualmente articolata in 2 spa:
 - Ericsson Telecomunicazioni Italia con sedi a Assago, Genova, Moncalieri (TO), Napoli, Pagani, Pisa, Roma, Venezia;
 - Ericsson IT Solutions & Services con sedi a Assago, Moncalieri (TO), Napoli, Roma, Venezia. Alla prima società (TEI) appartiene tutto il personale nativo Ericsson, con l'aggiunta del personale acquisito da H3G nel 2005, da Marconi nel 2006 e da Vodafone nel 2011. Alla seconda società (EPI) appartiene invece il personale derivante dall'acquisizione di Pride Italia spa nel 2010;
- b) l'organico TEI nel 2007, a valle delle acquisizioni H3G e Marconi era di circa 4.300, dato comprensivo delle 335 unità derivanti dall'acquisizione di personale Vodafone nel 2011. Nel periodo 2007/2016 si è avuta una riduzione pari al 40% del totale dell'organico. Questa riduzione è stata realizzata con l'apertura, nel periodo 2007-2015, di ben 12 procedure di mobilità e con la chiusura totale del sito di Vimodrone (MI) (140 unità) e soprattutto del sito di Marcianise (CE), che ha comportato la cessione di oltre 400 unità a Jabil Circuit, operazione in cui sono stati coinvolti sia la Regione Campania che il Ministero dello Sviluppo Economico. L'organico EPI, invece, è attualmente di circa 950 unità, comunque inferiore alle circa 1.000 unità misurate all'atto dell'acquisizione di Pride Italia nel 2010;

considerato che:

27/7/17
S. S.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

- a) nel giugno 2016 il gruppo Ericsson Italia ha avviato la quattordicesima procedura di mobilità in 10 anni per TEL, per cui viene richiesto il taglio di circa il 10% dell'organico, e per EPI del 3,5%;
- b) l'incontro tenutosi il 01/06/2017 al Ministero del Lavoro non ha generato alcun accordo, anzi, ha dato il via a ben 315 lettere di licenziamento su tutto il territorio nazionale, tra questi la percentuale più alta sarà a Napoli dove su 102 lavoratori si prevedono 40 licenziamenti dei 48 che saranno effettuati tra Napoli, Bari e altre piccole sedi del sud;

ritenuto che:

- a) i motivi del taglio occupazionale richiesto, molto simili a quelli utilizzati nelle precedenti procedure, sono riconducibili alle condizioni di mercato, alla necessità di essere competitivi, alla riduzione dei costi, ecc. Si è in più occasioni constatata l'assoluta mancanza di volontà aziendale di verificare la possibilità di adottare strumenti alternativi, di tipo solidaristico, e l'indisponibilità a condurre un'analisi approfondita e condivisa sui temi:
 - dell'internalizzazione delle attività,
 - della riqualificazione/riconversione dell'organico,
 - della riduzione dei costi di struttura,
 - della composizione dell'organico (1 dirigente ogni 10 lavoratori),
 - delle politiche di incentivazione adottate (si licenziano tanti ma si continuano ad erogare lauti premi),
 - del miglioramento dell'efficienza operativa,
 - dalle nuove assunzioni lato EPI sulle quali non è stata fatta piena luce (ad esempio: se il sito di Napoli assume e quello di Roma ha esuberi, perché non spostare persone da Roma a Napoli prima di dichiarare personale in eccesso?);

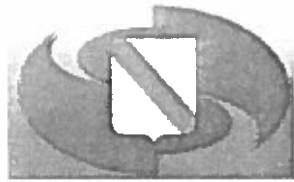
atteso che:

- a) la Ericsson nelle altre procedure di licenziamento ha accompagnato le uscite con incentivi, ma senza fornire un reale supporto di outplacement;
- b) è necessaria l'istituzione di un tavolo regionale per chiarire il ruolo di Ericsson in Campania nel prossimo futuro, e per garantire l'assunzione di una responsabilità sociale sul territorio campano, in particolare a Napoli e Pagani dove sono presenti le sue sedi;

rilevata la necessità che la Regione si attivi in tempi brevi per tutelare i diritti dei predetti lavoratori.

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto, atteso e rilevato chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale

1. a programmare ogni azione volta a sostenere il settore delle telecomunicazioni, nei limiti delle disponibilità finanziarie regionali ed



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

- europee, per incentivare la permanenza sul territorio delle aziende già operanti in Regione Campania al fine di mantenere i livelli occupazionali esistenti;
2. a istituire un tavolo di concertazione tra tutte le parti interessate, per valutare ogni possibile iniziativa al fine di tutelare i lavoratori del settore, a richiamare Ericsson Italia al senso di responsabilità, interrompendo la procedura di licenziamento in corso.

Gianluca Daniele

Luigi Bosco

Maria Antonietta Ciaramella

Gennaro Saiello

STEFANO GRAZIANO